

INFEZIONE DA CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi

Il nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), è stato segnalato per la prima volta a Wuhan, in Cina, nel dicembre 2019.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è stata denominata **"COVID-19"** (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni sono rappresentati da: febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Le persone anziane, quelle con patologie croniche, e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Pertanto in molti Documenti emanati, fino all'ultimo [DPCM del 9 marzo 2020](#), si raccomanda a **tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita**, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

SI INVITANO PERTANTO I DIPENDENTI CON PATOLOGIE CONGENITE O ACQUISITE A CONTATTARE IL PROPRIO MEDICO CURANTE PER VALUTARE LA NECESSITÀ DI UNA EVENTUALE ASTENSIONE DAL LAVORO

FR 10.03.2020

Salimei dott.ssa Francesca

